



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Pescara

PROT. N. 3000 / 2025

Pescara, 11.11.2025

Al Presidente del Tribunale

Al Dirigente del Tribunale

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Al Presidente delle Camere penali

SEDE

Oggetto: Consultazione da remoto e richiesta copie del fascicolo penale digitale.

Preg.mi, con la presente nota si richiama l'attenzione sulla necessità di incentivare l'utilizzo sistematico della consultazione da remoto e richiesta copie del fascicolo penale digitale, in attuazione delle disposizioni relative al processo penale telematico.

Si evidenzia che, come previsto dall'art. 116 co 2 c.p.p., la richiesta di accesso al fascicolo penale digitale e relativa copia deve essere indirizzata, attraverso il portale PDP, all'ufficio competente per stato del procedimento (es. fascicolo in fase di indagini preliminari alla Procura; fascicolo in fase dibattimentale al Tribunale; fascicolo archiviato all'ufficio GIP; fascicolo sentenziato al Tribunale/Gip).

In particolare, a differenza di quanto finora accaduto nella prassi degli uffici, ove il fascicolo cartaceo archiviato dal GIP veniva conservato nell'archivio della Procura della Repubblica e conteneva il provvedimento originale di archiviazione firmato dal giudice, con l'introduzione di APP e del fascicolo penale digitale, il provvedimento di archiviazione del GIP è nativo digitale, esiste in APP e da tale applicativo deve essere inviato al difensore - che sia legittimato a riceverlo, direttamente dalla cancelleria dell'ufficio GIP- in formato digitale. Allo stesso modo, la visione dell'intero fascicolo archiviato può essere autorizzata ed avviene in TIAP (con le modalità di seguito illustrate) direttamente dall'ufficio GIP.



Si sottolinea in ogni caso che le nuove funzionalità di APP, che andranno in esercizio con la patch prevista entro la fine dell'anno, consentiranno al difensore abilitato di depositare su portale l'istanza di accesso al fascicolo, che sarà visionato direttamente in APP.

Nelle more, e in vista dell'implementazione di PDP 2.0, i difensori delle parti possono accedere al fascicolo digitale, previa autenticazione, dal Portale Servizi Telematici del Ministero della Giustizia (PST) tramite l'Area Riservata denominata "Accesso Portale Avvocati Penale".

Il difensore deve selezionare il fascicolo da consultare nell'elenco dei procedimenti autorizzati ed entrare in "Deposito Atti Successivi", scegliere tra gli atti che si vogliono depositare il tipo "Richiesta accesso agli atti" e in "Aggiungi atto" inserire la richiesta di consultazione firmata digitalmente, senza aggiunte e correzioni, **allegando l'attestazione dell'avvenuto pagamento (PagoPA)** pari ad euro 8 per l'intero fascicolo (Processo Penale Telematico diritti di copia: modifiche apportate dalla Legge di Bilancio 2025 al dpr 115/2002 - T.U. spese di giustizia).

Il procedimento deve essere "visibile" al difensore nell'Elenco Procedimenti Autorizzati: l'avvocato deve essere già stato associato al procedimento, nella qualità di difensore di fiducia o ufficio.

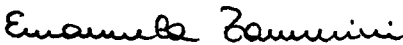
Se il procedimento penale non compare nell'Elenco Procedimenti Autorizzati nonostante l'avvio della funzione Aggiorna Elenco e nonostante l'inserimento a Portale della nomina, il difensore dovrà utilizzare l'apposita funzione "sollecito nomina" all'interno del Portale.

Lo stesso giorno dell'accoglimento dell'istanza da parte dell'Ufficio, dopo le ore 20.00, il sistema TIAP Document@ genera automaticamente un file in formato compresso (.zip) su PORTALE e invia una password all'indirizzo pec del difensore istante. Il link per la consultazione e l'estrazione di copie resta disponibile per tre giorni.

Si precisa che i supporti informatici/multimediali (art. 111 ter c. 3 c.p.p.) ove presenti nel fascicolo cartaceo, non fanno parte della copia informatica trasmessa tramite portale; essi dovranno essere richiesti separatamente tramite pec all'indirizzo serviziocopie.procura.pescara@giustiziacert.it se riferiti a fascicoli presenti in Procura.

Confidiamo nell'ampia diffusione della presente e ringraziamo per la cortese collaborazione.

Il Dirigente

Emanuela Zannerini


Il Procuratore

Giuseppe Bellelli
